

Corriere della Sera - Venerdì 30 Luglio 2021

Meno burocrazia per il superbonus, arriva il modulo «Cila»

Ristrutturazioni e semplificazioni

Meno burocrazia per ottenere il superbonus energetico: per tutte le opere oggetto di agevolazione, con l'eccezione delle demolizioni e ricostruzioni di edifici, basterà inviare al comune un modulo ad hoc di Comunicazione di inizio lavori (Cila) asseverata da un tecnico abilitato, senza l'attestazione di stato legittimo. Questa attestazione era uno dei principali ostacoli, se non il principale, all'avvio delle opere, perché richiedeva la documentazione riguardante la regolarità urbanistica sia dell'edificio sia delle singole unità immobiliari reperibile in tempi lunghi (in media tre mesi) negli uffici comunali. Il tecnico incaricato della redazione della Cila dovrà semplicemente indicare gli estremi del titolo abilitativo in forza del quale si è potuto costruire l'immobile, se l'edificazione è avvenuta a partire dal 1° settembre 1967. Se l'edificazione è antecedente al 1° settembre 1967 basterà segnalarlo. Le opere potranno essere descritte in maniera sintetica senza allegare prospetti e nel caso di varianti effettuate in corso d'opera, sarà sufficiente inoltre comunicarle a fine lavori. Ci sarà inoltre un modulo unico e valido per tutta Italia per la redazione della Cila finalizzata al superbonus: si eviteranno così le complicazioni presenti nella Cila "standard", la cui modulistica cambia a seconda delle regioni perché diverse sono le normative di riferimento. Come previsto dal dl semplificazioni alcuni comportamenti possono comunque causare la decadenza dal beneficio fiscale; si tratta della mancata presentazione della Cila; le realizzazioni di interventi realizzati in difformità dalla Cila; l'assenza dell'attestazione dei dati su titolo abilitativo o epoca di costruzione; la non corrispondenza al vero delle attestazioni fornite.

Gino Pagliuca

